

Andrée Ruth Shammah presenta la stagione del Parenti
Programma brillante, ma nella storica sala piove

Musica e teatro da Gogol a Tadini

**Senza né tetto
né intonaco
E servono soldi**

Lo sfratto è già esecutivo, ma un errore di procedura lo blocca fino al Duemila. Invece il deterioramento di intonaco e tetto continua inesorabile: il Salone della via Pier Lombardo ha proprio bisogno di essere messo a nuovo. Detto, (quasi) fatto. Andrée Ruth Shammah ha pensato a una Fondazione in parte pubblica, in parte privata, che sostenga i lavori di recupero, e non solo. Che acquisti, se necessario, il teatro e alcuni spazi circostanti, oppure firmi un contratto di affitto per vent'anni e trasformi anche esteticamente il vecchio Salone nello spazio polivalente che è sempre stato. «I privati che sostengono la Fondazione - dice la regista - sono al momento Mariuccia Mandelli (Krizia), Mili e Massimo Moratti, Francesco Micheli di Finarte, Angelo Dossena, Massimo Vitta Zelman, la Camera di Commercio. Cinquecento milioni sono già pronti, ma per iniziare a rendere operante la Fondazione attendiamo il contributo degli Enti Pubblici. Mi sarebbe forse più facile raccogliere altro denaro privato che non attendere quello pubblico, ma questo teatro ha il diritto e il dovere di pretenderlo perché per 22 anni ha funzionato come un servizio alla città».

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

Primo filo conduttore della stagione 96-97: il teatro musicale. Secondo filo rosso: l'umorismo nero. Terzo: largo ai giovani registi. E, a fare da sfondo una convinzione: la progettualità, o si potenzia in continuazione o decade. La regista Andrée Ruth Shammah presenta il cartellone del Teatro Franco Parenti ricordando che questa stagione è l'ultima possibile in una sede che va assolutamente rimessa a nuovo, visto che la pioggia ormai filtra in più punti dal soffitto. «Abbiamo intitolato la programmazione Teatro e musica. Musica e teatro - dice - non solo perché ci siamo imbarcati nella coproduzione del progetto sulla rinascita dell'Opera Buffa e nell'ospitalità di spettacoli musicali, ma perché tutti i nostri allestimenti sono nel segno della ricerca sulla lingua e sulla musicalità. A partire dalla prima assoluta con cui debuttiamo il 14 ottobre, la mia regia di *Jo, l'erede* di Eduardo De Filippo, per finire con le ultime due nostre produzioni: *La deposizione* di Emilio Tadini e *Il riformatore del mondo* di Thomas Bernhard, che vede il ritorno nel nostro teatro di Gianrico Tedeschi». *La deposizione* sarà lo spettacolo che inaugurerà la nuova seconda sala, non più ricavata dal foyer ma già quasi pronta oltre lo spazio biglietteria. «Sarà il luogo deputato di un teatro da camera che privilegi un rappor-

to strettissimo tra pubblico e attori, addirittura l'interazione». Shammah ricorda che per preparare la regia del nuovo testo di Tadini si è letta e riletta *Il Pellicano* di Strindberg: la storia di Tadini, non meno inquietante, vede una donna incriminata per l'uccisione di sette mariti e la possibilità, a scelta del pubblico, di due finali. «Le altre produzioni - continua la regista - sono un'apertura a due giovani registi milanesi che lavorano molto ma in città non hanno mai trovato una sede: Guido De Monticelli e Giampiero Solari. Il primo porterà allo Spazio Krizia uno spettacolo che ha realizzato con giovani attori appena diplomati: *Le anime morte* dal romanzo di Gogol. Solari, invece, riallesterà per il Teatro Franco Parenti *Vizio di famiglia*, un testo di Edoardo Erba che aveva già frequentato». Dopo il debutto con il testo di Eduardo il cartellone vede la prima dell'opera buffa *Falstaff* di Antonio Salieri per la prestigiosa regia di Beni Montresor, subito seguito da *La guerra vista dalla luna*, operina musicale di Peppe Servillo. Tra le ospitalità, *Festa d'anime* di Cesare Lievi, *Ferdinando* di Annibale Ruccello, *Romeo e Giulietta* del Teatro del Carretto, *Pierino* e *Il lupo* di Prokofiev, allestimento Teatro delle Briciole, e il *Pierrot Lunaire* di Schönberg prodotto dallo Stabile di Parma.



Con «Jo, l'erede» di Eduardo, si inaugura la nuova stagione del teatro Franco Parenti

Stasera, ore 21

Di Cataldo Piangono le ragazzine

Serata dai tanti concerti. Al PalaVobis (ore 21, lire 27.000) arriva un recente idolo della platea adolescenziale, Massimo Di Cataldo. Il suo genere si iscrive nella fortunata scia di pop melodico all'italiana che ha in Eros Ramazzotti il suo profeta più accreditato.

Di Cataldo, già vincitore di un'edizione di *Un disco per l'estate* e forte delle buone vendite dei due album all'attivo, sembra uno dei suoi rivali futuri. Le canzoni sono melodiche e accattivanti e il personaggio funziona: facile prevedere, per stasera, un mare di coretti femminili e cuoricini luminosi. Di Cataldo è reduce da un soggiorno a Dakar dove ha registrato una nuova versione di *Anime* assieme al grande cantante senegalese Youssou N'Dour. Stasera suonano anche due rocker italiani di enorme successo: Ligabue terrà al Forum



Vasco Rossi in concerto stasera a Varese

De Bellis

d'Assago (ore 21) il suo secondo concerto, anch'esso ormai tutto esaurito, mentre Vasco Rossi porterà all'ippodromo le Botole di Varese (ore 21, lire 36.000 più pre-vendita) il suo spettacolo ormai ultracollaudato da tante repliche. Lo show di Varese sarà anche l'ultima occasione di ascoltare Vasco in Lombardia prima della chiusura del tour estivo. Per gli amanti del blues e dei piccoli concerti tutti emozioni e buone vibrazioni si segnalano un nuovo appuntamento

dell'Heineken Music Club al Grillo Parlante. In scena ci sarà una leggenda vivente della musica del diavolo, Louisiana Red (ore 22, lire 18.000), bluesman dalla vita spericolata nato nel lontano 1936. Nella sua carriera ha suonato con miti come Muddy Waters, John Lee Hooker e Jimmy Reed, diventando famoso negli anni Sessanta. Oggi come allora il suo stile chitarristico è caldo e intenso, nella miglior tradizione blues.

□ Diego Perugini

Completato il restauro del Ninfeo di villa Litta a Lainate

I giochi d'acqua del conte Divertimento resuscitato

GIOVANNI GHEZZI

«Corre l'anno 1587 e il conte Borromeo Visconti e la contessa Camilla Marino, sua moglie, invitano nel loro palazzo di Lainate la nobiltà milanese. Da poco il palazzo è stato ultimato dall'architetto Martino Bassi e il Morazzone, il Cerano e il Procaccini lo hanno impreziosito con i loro dipinti...». Settembre 1996, nello stesso palazzo, di proprietà comunale e aperto al pubblico, viene inaugurato il Ninfeo, restituito al suo antico splendore dopo sedici anni di lavori di restauro. L'amministrazione comunale di Lainate, proprietaria sin dal 1970 dell'intero complesso architettonico, si è impegnata in tutti questi anni in una difficile e costosa opera di recupero della villa, ritenuta una delle più interessanti residenze nobiliari dell'Italia settentrionale. Al progetto di restauro hanno contri-

buito finanziamenti pubblici e privati. «Siamo riusciti a dimostrare che se pubblico e privato collaborano per il bene di tutti - afferma il sindaco Pietro Romano - è possibile realizzare grandi opere che ci mettono al passo con gli altri paesi europei. Finalmente il patrimonio storico, artistico e culturale di Villa Litta viene restituito alla gente e soprattutto alla comunità che lo ospita». Da alcuni anni a Villa Litta vengono organizzate visite guidate, curate dall'associazione dei volontari Amici di Villa Litta. Ora nel «tour» è stato inserito anche il Ninfeo, completamente restaurato ed inaugurato.

Il Ninfeo, detto anche Palazzo delle Acque, è costituito da una successione di spazi, alcuni a grotta artificiale, e stanze che un tempo accoglievano le collezioni d'arte dei conti

Borromeo. L'edificio si caratterizza soprattutto per gli scherzi d'acqua, vere e proprie bizzarrie idriche, onnipresenti e inaspettate dai visitatori, manovrate con malizia da «fontalieri» nascosti in piccole nicchie mimetizzate all'interno delle grotte. La visita al Ninfeo è un itinerario che entusiasma grandi e piccoli, una meraviglia da non perdere, magari approfittando di un pomeriggio di sole e con l'accortezza, per i più freddolosi, di portare un impermeabile per ripartirsi dagli schizzi d'acqua. Le visite guidate proseguiranno per i prossimi week end fino a domenica 6 ottobre, con uno «speciale notturno» sabato 28 settembre. Per informazioni chiamare l'ufficio cultura del comune di Lainate, tel. 02/93598266. Per raggiungere Lainate da Milano si può prendere l'autostrada A9 direzione Laghi (uscita Lainate) oppure le SS. Varesina o del Sempione.

FESTE DE L'UNITÀ

Questi i numeri vincenti della sottoscrizione a premi della festa di Milano: 1° n.2767, 2° n.2146, 3° n.2939, 4° n.2178, 5° n.0316, 6° n.1057, 7° n.2042, 8° n.0230, 9° n.1763, 10° n.1574.

CULLA

È nata Eleonora. I compagni della sezione Pds Arreghini la festeggiano con mamma Lucrezia e papà Luca Gnan.

IL TEMPO

Il Servizio agrometeorologico regionale prevede per oggi nuvolosità in aumento da occidentale nel corso della giornata con precipitazioni «deboli anche a carattere di pioviggine» dal pomeriggio. Domani «ulteriore aumento della nuvolosità» con cielo coperto nel pomeriggio. Precipitazioni «deboli dal mattino», in intensificazione dalla seconda parte della giornata.

Piazza Castello

Mtv Europe Le telecamere sui giovani

■ Mtv Europe arriva nelle piazze. La televisione giovane per eccellenza, fatta di musica e approfondimenti (e visibile per tredici ore al giorno sulle frequenze di Tele+3), incontra i ragazzi milanesi. Oggi, dalle 15 in poi, un pullmino di Mtv Europe (partito da Londra in agosto e già passato in altre città europee) sosterrà in piazza Castello per raccogliere con telecamere e interviste le storie e le opinioni dei giovani anni Novanta. Chiunque potrà dirigersi verso il pullmino e raccontare i propri problemi, sogni, gusti musicali, rabbie, aspirazioni e via dicendo. Tutti i dati verranno poi raccolti per realizzare un'indagine sulla vita e le abitudini delle nuove generazioni. Oggi ci sarà anche il v-jay Lars, uno dei personaggi emergenti di Mtv Europe e particolarmente apprezzato dal pubblico italiano.

Galleria Photology, via Moscova

Indiani contro cow-boys Scene dal Far West firmate Markus e Curtis

■ Indiani & cow-boys: ovvero la difficile convivenza di due mondi lontani nello stesso territorio. Questa la prima impressione ricevuta dall'esposizione delle 40 opere originali in mostra alla Galleria Photology: è una raccolta di rarissime fotografie d'epoca firmate da Edward S. Curtis e da Kurt Markus. Dopo trent'anni trascorsi tra le tribù indiane del Nord America, una parte dell'enorme materiale realizzato da Curtis lascia gli spazi dei musei importanti degli Stati Uniti e giunge per la prima volta in Italia. Le immagini, scattate a inizio secolo e in seguito stampate tra il 1910 e il 1920 su carta «usmano», descrivono la vita e la storia del popolo delle riserve indiane: «War party», «Arikama Medicine Ceremony», «Apache», «Shallow Bird» sono solo alcune delle didascalie relative ai primi piani ingial-

liti di fieri e saggi capi indiani, immagini di accampamenti, di cerimonie religiose che esprimono il silenzio e la sacralità proprie di quella civiltà.

In netta contrapposizione (l'idea dell'accostamento è del direttore della galleria Davide Faccioli) invece le foto contemporanee di Kurt Markus, che ci restituisce immagini di ranch in sconfinata pianure del Nevada, branchi di cavalli, selle, speroni e cinturoni di cow-boy pronti all'assalto. Le foto in vendita al pubblico, sono disponibili a cifre che vanno dai 3 milioni ai 18 milioni per quelle di Curtis e sui 2 milioni circa per quelle di Kurt Markus. La mostra è aperta fino al 5 ottobre. Orario 10-13 e 15-19 (chiuso domenica e lunedì). Galleria Photology, via della Moscova 25, tel. 6595285.

□ Livia Grossi

Giovedì a Monza

Aldo Finzi Musica pro Amnesty

■ Il gruppo monzese «Italia 62» di Amnesty International organizza giovedì alle 21 un concerto di musica classica al teatro Villoresi. Protagonisti della serata sono il violinista Giambattista Pianezzo e la pianista Simonetta Heger che eseguiranno musiche di Beethoven, Schubert, Bartók e una sonata per violino e pianoforte di Aldo Finzi. Scelta non casuale: Finzi, compositore ebreo nato a Milano nel 1897, fu costretto dalle leggi razziali e dalla persecuzione fascista a nascondersi e lavorare sotto falso nome. Più volte arrestato e fuggito in modi rocamboleschi, Finzi morì a soli 48 anni lasciando una ricca produzione di opere che Amnesty ha contribuito di recente a far riscoprire. I biglietti sono in vendita presso la Pro Monza di piazza Carducci a 15mila e 10mila lire; l'incasso sarà devoluto al finanziamento delle attività di Amnesty.



Partito Democratico della Sinistra
Federazione Milanese
Via Volturmo 33 Milano

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 1996 ALLE ORE 21

RIUNIONE CONGIUNTA DEL COMITATO FEDERALE E DELLA COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI PDS ALLA PROVINCIA DI MILANO
DEI SINDACI PDS, DEI VICE-SINDACI PDS, DEI CAPIGRUPPO PDS DEI PARLAMENTARI PDS

All'odg

LE RIFORME ISTITUZIONALI PER IL GOVERNO DELL'AREA METROPOLITANA MILANESE



Partito Democratico della Sinistra
Federazione Milanese
Via Volturmo 33 Milano

DA LUNEDÌ 16 SETTEMBRE
NUOVO NUMERO TELEFONICO
02 - 69631